



SEZIONE DI SALO'  
"MONTE SUELLO"

Il Presidente

Salò 1 Aprile 2020

Ai Capigruppo  
Ai Consiglieri Sezionali  
Ai Revisori dei Conti  
Ai Past President

Cari Capigruppo e carissimi Alpini, in questi momenti difficili ritengo sia di conforto trasmettere a tutti voi la mia vicinanza e amicizia; permettetemi di rinnovare il mio ringraziamento per quanto fate nelle vostre comunità pur sapendo il rischio che correte.

Ancora vi ringrazio per la risposta generosa alla raccolta fondi per l'aiuto alle strutture ospedaliere della nostra sezione.

E' inoltre doveroso consegnarvi il profondo grazie degli operatori sanitari per quello che stiamo facendo anche se penso siamo noi a dovere un grande ringraziamento a queste persone che quotidianamente in situazioni drammatiche e con grande infaticabilità, rischiano la loro vita e salute.

Il rimanere chiusi in casa non è nella natura dell'uomo e tantomeno dell'alpino, ma rispondiamo con obbedienza alle indicazioni e alle regole e quando chiamati, in sicurezza, prestiamo la nostra opera. Il virus ci ha fatto scoprire la vera mancanza del rapporto tra persone quale poterci parlare guardandoci negli occhi e scambiarsi una stretta di mano o un abbraccio: credo e spero che questa triste esperienza serva ad aprirci il cuore e la mente per riflettere su quali siano davvero i veri valori del vivere da uomini.

E' necessario che questo mondo li rimetta in ordine dando ad ognuno la vera importanza a cominciare dallo stare insieme serenamente;

dal portare rispetto e aiuto reciproco;

dal trovare tempo e gusto di "perdere" tempo per voler bene;

dal pensare e scegliere condividendo per noi e non solo e sempre solo per sé;

dallo spegnere invidia e malumore, assaporando schiettezza e coerenza;

dall'offrire servizio e disponibilità senza tornaconto economico ma sicuri che ci sarà quello affettivo della gratitudine;

dall'avere stima e fiducia nell'uomo, qualsiasi sia la sua estrazione sociale politica e religiosa;

dal credere alla bellezza del creato come dono da salvaguardare;

dall'accettare di essere piccoli, indifesi e fragili abbandonando lo stile di onnipotenza e superiorità che spesso ci riempie;

dal riconsiderare la brevità della vita, la inutile e tante volte egoistica voglia di accumulare beni, spesso prevaricando i bisogni degli ultimi .

Spero davvero che questo invisibile ma feroce virus mettendo in ginocchio il mondo, riesca anche a mettere in ginocchio il nostro egoismo e ci faccia capire cosa vuol dire essere uomini e comportarci da tali. Non dimentichiamoci mai che l'appartenenza ad una società in cui ci sono regole a cui l'uomo non può esimersi dal rispettare e dall'insegnarle ai propri figli, così da realizzare una serena, sana e buona convivenza, è tra i doveri universali .

Siamo prossimi alle feste pasquali e, per chi crede, è la festa della Resurrezione: il mio augurio è che siano serene per tutti, ma lo siano soprattutto per chi in questo tempo ha sofferto per la malattia o ancora di più per chi ha perso dei cari con tanta sofferenza di non poter star loro vicino nel momento del passaggio .

Quando tutto sarà finito li ricorderemo insieme al nostro cappellano don Diego con una cerimonia comune che organizzeremo.

Auguro veramente a tutti e di cuore, una fiduciosa e sana S. Pasqua. Un abbraccio.

Il vostro Presidente

*Sergio Poinelli*